



*Ufficio del Consigliere Diplomatico
del Presidente del Consiglio dei Ministri*

**Messaggio di saluto del Presidente del Consiglio
per la tavola rotonda
"L'Italia ed il Partenariato per il disarmo nucleare e chimico.
La collaborazione con la Russia"**

*Giovedì 19 ottobre 2006
Biblioteca del Senato*

Ringrazio il Presidente di Green Cross Italia, Senatore Pollice, per avermi concesso la opportunità di rivolgere un indirizzo di saluto ai partecipanti alla Tavola Rotonda su "L'Italia ed il Partenariato per il disarmo nucleare e chimico. La collaborazione con la Russia".

Sono passati ormai quattro anni dal Vertice G8 di Kananaskis nel corso del quale fu assunto l'impegno di attivare una partnership globale contro la proliferazione di armi e materiali di distruzione di massa.

Ma c'è ancora molta strada da percorrere per raggiungere i risultati auspicati in quella occasione.

A fronte dei 20 miliardi di dollari che gli otto grandi si impegnarono a stanziare per contrastare il rischio della proliferazione, 4 sono stati finora spesi in progetti e programmi concreti. Ciò è in parte fisiologico, considerando la necessità di impostare i programmi e - quando occorre - la stipula di appositi accordi con il beneficiario; ma è chiaro che il rischio che le armi di distruzioni di massa possano essere acquisite da organizzazioni terroristiche non è diminuito. Così come non è diminuita la necessità di procedere allo smantellamento di arsenali - nucleari e chimici - in forma compatibile con la protezione dell'ambiente e della salute dell'umanità.

Occorre proseguire nello sforzo avviato e tradurlo in ulteriori progetti di



*Ufficio del Consigliere Diplomatico
del Presidente del Consiglio dei Ministri*

cooperazione. La volontà politica non manca. E' però necessario uno sforzo aggiuntivo, da parte di tutti - Italia compresa - affinché i vincoli sempre più rigorosi dei bilanci nazionali non siano da ostacolo al mantenimento degli impegni assunti.

Il mio Governo si impegnerà in tal senso. A partire da quest'anno il finanziamento per l'Accordo bilaterale con la Russia è a regime con lo stanziamento di 44 milioni annui per 8 anni. Si è già avviato lo smantellamento del primo (di 3 previsti) sommergibile nucleare in disarmo e si stanno avviando le altre azioni volte a creare una infrastruttura per la gestione ecologica dei materiali radioattivi (che riguardano la parte più importante dell'Accordo).

Tutto ciò nella consapevolezza dell'obiettivo comune di consegnare ai nostri figli ed ai nostri nipoti un mondo più sicuro e di tenere fede agli impegni presi in ambito internazionale.

In questa prospettiva sono benvenute e da incoraggiare quelle iniziative provenienti dalla società civile e dalle istituzioni che - come quella che si inaugura oggi a Roma - si prefiggono di mantenere alta l'attenzione dei responsabili dei Governi sul tema della non proliferazione.

Ringrazio dunque ancora una volta i partecipanti e, soprattutto, la Green Cross Italia per avere voluto promuovere l'iniziativa cui auguro il massimo successo. Buon lavoro.

Caro nelle

ammina

Gianni De Michelis